OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE MONGUZZI ED ALTRI AVENTE AD OGGETTO: DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il 15 marzo scorso si è tenuto (così come accadrà il 24 maggio) lo Sciopero Globale per il Futuro, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto nella nostra Città mobilitarsi 100.000 persone.
- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità della agenda politica delle Istituzioni che governano questo Paese.
- Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti.
- Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porteranno ad un mondo nuovo poco ospitale per l'uomo.
- Dobbiamo attenerci al concetto di Giustizia Climatica, partendo dal paradosso che i Paesi
 più colpiti da catastrofi ambientali siano quelli in via di sviluppo, mentre le energie fossili
 sono state consumate principalmente dalle nazioni industrializzate e che queste ultime
 ora devono contribuire ad aiutare i Paesi più poveri.

CONSIDERATO CHE

- L'Accordo di Parigi del 2015 sul clima, sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia, impegna gli Enti Territoriali a porre in essere tutte le misure per contrastare il surriscaldamento del Pianeta e in particolare a:
 - 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
 - 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici.
- Senza azioni immediate, concrete e risolutive, le emissioni di CO2 e degli altri gas climalteranti provocheranno un aumento della temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana.

VISTO

 L'ultimo rapporto dell'IPCC (Intergovernment Panel of Climate Change) secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento - pur sempre dannoso - di temperatura a 1,5 gradi, ed evitare danni irreversibili al pianeta

DATO ATTO CHE

- Il Comune di Milano già lavora con efficacia in questa direzione attraverso:
- 1) Il Piano di Governo del Territorio, della Mobilità Sostenibile e quello dell'Energia
- 2) La partecipazione fattiva, attraverso il Sindaco, al C40 (CTS Climate Leadership Group)

ALTRESI' RICONOSCIUTO CHE

 Per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi è necessaria (come ci chiedono gli scienziati) una riduzione delle nostre emissioni molto maggiore a quella oggi prevista (meno 45% di emissioni di CO2 al 2030 e zero emissioni al 2050)

IMPEGNA IL SINDACO

A dichiarare lo Stato di Emergenza Climatica e Ambientale

E IMPEGNA LA GIUNTA

A predisporre entro 6 mesi iniziative che vadano nella direzione delle considerazioni fatte sopra, in particolare per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, sviluppando ulteriormente il progetto di Riforestazione Urbana già in atto

IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO SI IMPEGNANO POI

- A intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione.
- A farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi

IL CONSIGLIO COMUNALE INFINE

Aderisce allo Sciopero Mondiale contro i Cambiamenti Climatici del 24 maggio 2019.

I Consiglieri comunali f.to: Carlo Monguzzi, Lamberto Bertolé, Filippo Barberis, Alessandro Giungi, Angelo Turco, Bruno Ceccarelli, Angelica Vasile, Marco Fumagalli, Anita Pirovano, Basilio Rizzo, Arianna Censi, Natascia Tosoni, Patrizia Bedori, Franco D'Alfonso, Aldo Ugliano, David Gentili, Simonetta D'Amico, Rosario Pantaleo, Emilia Bossi Moratti.